Siracusa. I medici di famiglia e le vaccinazioni anticovid: l'Ordine chiede una accelerazione

L’Ordine dei Medici di Siracusa chiede, attraverso il suo presidente Anselmo Madeddu, di accelerare la programmazione della vaccinazione dei medici di famiglia. In tempi certi, un calendario per le somministrazioni. “In questa fase della pandemia abbiamo uno strumento per battere sul tempo il virus e per garantire prestazioni mediche sicure, anche fuori dalle mura ospedaliere. Per questo motivo abbiamo raccolto, in tempi rapidi, tutte le istanze di vaccinazione anti-Covid 19 pervenuteci dai medici di base, in servizio nelle guardie mediche, dai colleghi libero professionisti e finanche da quelli in pensione, in modo che gli stessi possano assistere in piena serenità i loro pazienti, abbassando sensibilmente i livelli di contagio e gli effetti domino tipici di questa pandemia globale”.
L’intervento fa seguito al protocollo d’intesa specifico siglato dall’Ordine dei Medici di Siracusa, così come gli ordini delle altre province siciliane, con l’assessorato alla Salute della Regione Siciliana. Un accordo di cooperazione per lo sviluppo delle misure di prevenzione e contrasto dell’emergenza pandemia da SARS- CoV 2, volto a collaborare con profitto al fine di implementare le misure di prevenzione e contrasto alla pandemia da SARS CoV-2 con particolare riferimento alle procedure di diffusione delle misure di prevenzione e di somministrazione del vaccino anti SARS CoV2. e, per l’effetto, garantire la maggiore diffusione della vaccinazione anti SARS CoV-2 nella popolazione residente e rendere maggiormente efficienti anche sotto il profilo temporale, le procedure di somministrazione del siero con un

intervento del personale sanitario iscritto all’ordine professionale territorialmente competente”.
“Conosciamo- sottolinea Madeddu- le difficoltà legate alle scorte dei farmaci e ai ritardi nella distribuzione degli stessi alle Regioni, i problemi organizzativi che comportano, ma ripetiamo per annientare il “nemico” bisogna anticiparne gli attacchi ed oggi abbiamo a disposizione un’efficace barriera, che unita alle buone pratiche di tutti ci consentirà di uscire presto da questo tunnel, che ha sottratto alle nostre vite la normalità. L’Ordine dei Medici di Siracusa, tra l’altro, oltre ad aver già inviato in tempo reale le liste dei medici richiedenti vaccinazione, ha già predisposto l’avviso per reperire i medici somministratori”.

L'omicidio di Nuccio Sortino, confermata la condanna: torna in carcere Dylan Foti

Torna in carcere Dylan Foti, condannato in primo grado a 16 anni ed 8 mesi di reclusione per l’omicidio di Nuccio Sortino, panettiere di Floridia. In attesa della sentenza della Corte d’Appello di Catania, era stato scarcerato. I Carabinieri hanno eseguito, non senza difficoltà, l’ordinanza di custodia in carcere. Amici e parenti del condannato si sono riuniti infatti fuori dalla caserma della Tenenza di Floridia per protestare contro l’operato dei militari che hanno accompagnato Foti nella casa circondariale di Augusta.
L’omicidio avvenne nel settembre del 2016. Durante la notte, 3 giovani a bordo di uno scooter affiancarono l’auto sulla quale viaggiava Sortino ed esplosero diversi colpi di pistola, uccidendolo.

Le indagini condotte dai Carabinieri permisero di identificare in poche ore i responsabili: tre giovani del posto. Venne subito ritrovata anche la pistola Beretta calibro 7,65 con cui era stato commesso il delitto. Due di loro, minorenni all'epoca dei fatti, sono stati condannati rispettivamente a 15 anni e 6 mesi e a 16 anni e 6 mesi. Il 23enne Dylan Foti era stato scarcerato, in attesa della pronuncia d'Appello che ha confermato la condanna di primo grado.
L'omicidio scaturì da una banale lite. Il panettiere aveva cacciato i tre dal suo locale per il loro comportamento chiassoso ed ineducato. Secondo quanto ricostruito, i tre stavano giocando e facendo baccano nella panetteria lanciandosi a vicenda pezzi del pellet utilizzato per l'accensione del forno. Per "vendicarsi", l'agguato in via Boschetto. I tre subito dopo fuggirono e furono anche ripresi da una telecamera di videosorveglianza mentre, esaltati per il loro gesto, festeggiavano per la vendetta appena portata a termine.

Siracusa. La "liberazione" della Mazzarona inizia da via Barresi: rimossi i cassonetti

Sono iniziate questa mattina le operazioni di rimozione dei cassonetti stradali per i rifiuti ancora presenti lungo via Barresi. Lo stradone della Mazzarona era stato preso d'assalto dai "ribelli" della differenziata ovvero quanti, in tutti questi mesi, non hanno voluto convertirsi al frazionamento dei rifiuti. I cassonetti erano una comoda tentazione per chi, da ogni parte della città, voleva disfarsi della propria spazzatura.

La situazione era però sfuggita di mano, divenendo ingestibile per i residenti che oggi festeggiano una sorta di liberazione. Ma basterà la rimozione dei cassonetti per liberare la zona dalle discariche ai bordi della strada? L'esperienza maturata in altri quartieri, insegna che ci vorranno delle settimane prima che sparisca del tutto il malvezzo. Anche senza cassonetti, c'è chi continuerà a poggiare sull'asfalto il proprio sacchetto. Sfidando le telecamere piazzate dall'amministrazione comunale, a caccia di zozzoni con le nuove fototrappola e-killer.

https://www.siracusaoggi.it/wp-content/uploads/2021/01/WhatsApp-Video-2021-01-25-at-10.07.56.mp4

Video. Il Talete? "Non possiamo abbatterlo ma migliorarlo. E diventerà parcheggio residenti"

Non piace (quasi) a nessuno, però il parcheggio Talete c'è e non si abbatte. Almeno non per il momento. Lo ha spiegato questa mattina l'assessore comunale Fabio Granata, intervenuto su FMITALIA. Parlando del progetto di "abbellimento" della facciata, ha risposto a chi ha chiesto più coraggio puntando all'abbattimento di una bruttura. "Non ci piace, ma non possiamo abbatterlo senza incorrere in danno erariale e violare norme", così in sintesi, ha spiegato.
Nel futuro – entro l'estate – c'è allora un'opera di maquillage per il casermone in cemento che diventerà un parcheggio destinato in particolare ai residenti in Ortigia. "Liberiamo vie e piazze dalle auto, anche se autorizzate. Come

fatto per piazza Duomo”, anticipa Granata. E poi ci sono anche gli oneri di urbanizzazione del vicino hotel da “investire” per cambiare in meglio l’area, inclusa la terrazza del Talete. E magari una coraggiosa operazione di mitigazione del rischio idrogeologico: il parcheggio si allaga quando piove, perchè più basso del livello del mare. Di quei 600mila euro circa, ne sarebbero stati spesi sino ad ora “solo” 100mila. Ma l’ex consigliere comunale Francesco Burgio non nasconde qualche dubbio. “Andando a memoria, nel 2019 a seguito di una mia interrogazione sullo stato dei lavori al Talete e delle somme fino ad allora utilizzate, l’amministrazione, ascoltati i suoi uffici, mi riferì di aver impegnato per lavori di ristrutturazione e manutenzione nell’arco degli ultimi anni, circa la metà dei 600 mila euro messi a disposizione per opere di riqualificazione nella zona antistante l’albergo ex palazzo delle Poste. Oggi sento parlare di somme diverse. In effetti, da una semplice passeggiata non è davvero facile comprendere una spesa superiore; il Talete, ma non vorrei sbagliarmi, sembra davvero più o meno lo stesso”.
L’intervista integrale con Fabio Granata qui di seguito.

Intimidazione al presidente del Consiglio comunale di Buccheri: "incredulo, vado avanti"

Ignoti hanno danneggiato il fondo agricolo alle porte di Buccheri di proprietà del presidente del consiglio comunale del Comune, Gianni Garfì. “Oggi mi trovo a denunciare il danno

subìto nel fondo agricolo con il danneggiamento di alcune piante di ulivo e la recinzione divelta; nel 2014 mi fecero recapitare cartucce da fucile nella cassetta della posta all'ingresso dell'ufficio sindacale mentre nel 2010, quando ricoprivo anche la carica di vicesindaco a Buccheri, avevano interamente graffiate le due auto di famiglia con una ruota sgonfiata, nonché, in due occasioni, mucchietti di chiodi lasciati davanti al garage. Atti che si perpetuano da anni ma che, certamente, seppur facciano riflettere, non scalfiscono la volontà di andare avanti", dice proprio Garfì che è anche responsabile provinciale del settore Forestale del sindacato Uila.
Anche l'ultimo episodio è stato denunciato alle autorità competenti. "Ho piena fiducia nel ruolo degli organi inquirenti affinché si possa risalire ai colpevoli. Non nutro sospetti ed è quanto ho riferito ai carabinieri ai quali ho sporto denuncia. Rimango solo esterrefatto in quanto la mia attività politica e sindacale è sempre andata avanti negli interessi della comunità e dei lavoratori. Soprattutto nel pieno rispetto delle leggi in quanto da diverso tempo insieme con il sindaco Alessandro Caiazzo facciamo fronte alle istanze dei cittadini che denunciano l'attività incustodita di animali in fondi agricoli. Noi andiamo avanti con le nostre forze e con gli strumenti che ti permette la legge; quando si verificano atti simili è normale provare rabbia e fastidio poiché viene intaccata anche la serenità familiare".

VIDEO. "Licenziateci", la paradossale vertenza dei 120

lavoratori della fallita Bpis

Vivono in una sorta di limbo occupazionale, senza stipendio e senza ammortizzatori sociali. Formalmente sono ancora dipendenti di una società che, però, è fallita. E senza licenziamento, restano sospesi. Non sono disoccupati, non possono accettare eventuali offerte di lavoro, non hanno stipendio (da ottobre, ndr) pur risultando formalmente dipendenti. E' la paradossale situazione che si ritrovano a vivere i circa 120 lavoratori della Bpis, azienda dell'indotto industriale dichiarata fallita poco prima di Natale.
Massimo Imbrò è uno dei lavoratori rimasti sospesi, in una situazione che non permette neanche di chiedere sospensione di mutuo o altre spese. Ecco le sue parole.

La Lega alza la voce a Floridia: "irresponsabile riaprire il mercato". Il sindaco: "è parziale"

A Floridia il sindaco Marco Carianni ha chiuso le scuole – dopo aver sentito l'Asp – per limitare l'avanzata dei contagi. Nelle settimane scorse aveva sospeso il mercato settimanale del sabato e, ancora prima, aveva introdotto il divieto di stazionare sulle vie o piazze pubbliche. Ma per la Lega non è sufficiente. Anzi, come lamenta la coordinatrice floridiana Nella Giarratana, aver riaperto il mercato settimanale "è scelta frutto di incoerenza, superficialità ed inadeguatezza valutazionale. Con l'apertura del mercato, anche se limitato

soltanto alla vendita dei beni di prima necessità, non sarà di fatto possibile evitare gli assembramenti. Così continuando il Comune di Floridia registrerà il record dei contagi”.
Il primo cittadino non si scompone e spiega. “Riapre solo la parte alimentare, come previsto anche in zona rossa dall’ultimo Dpcm. In questo momento così particolare sarebbe irriverente scendere in polemica e lo evito. Dico alal Lega che all’interno del mercato lavorano tantissimi floridiani. Sono gli stessi che pagano le tasse e che già sono stati fortemente penalizzati dal covid e dai provvedimenti di questi lunghi mesi. La nostra economia si fonda sulla piccola e media impresa, non possiamo non tenere in considerazione gli interessi legittimi di chi lavora al mercato”.

Siracusa. Per salvare dai vandali l'ex Tonnara Santa Panagia arrivano 140mila euro

L’Ex Tonnara Santa Panagia di Siracusa sarà messa in sicurezza grazie ad interventi disposti in somma urgenza dal Dipartimento dei Beni Culturali della Regione. Così recita la nota inviata da Palermo. E’ bene chiarire che con “messa in sicurezza” non si intende alcun intervento migliorativo o di restauro ma una aumentata sicurezza per tentare di arginare i raid vandalici. Ma in quella che era l’area di cantiere ormai non c’è più nulla, o quasi, da portar via.
“Con l’intervento di messa in sicurezza della Tonnara – sottolinea l’assessore dei Beni culturali e dell’Identità siciliana, Alberto Samonà – si pone un freno all’azione di degrado di un sito di grande interesse sia sotto il profilo architettonico che di operosità del territorio. La Tonnara di

Santa Panagia, con la sua ricca storia che risale al 1100, rappresenta una testimonianza di economia territoriale messa in crisi dall'impianto industriale della raffineria che ne ha determinato la scomparsa nel 1970. È un intervento che sta a cuore al Governo regionale impegnato, sin dall'inizio del proprio mandato, nell'azione di recupero delle testimonianze storico-architettoniche ed etnoantropologiche che testimoniano la storia e l'operosità dei siciliani".

I lavori saranno eseguiti dalla ditta Cavarra Vincenzo srl di Noto, per un importo di € 141.128,53. Inizieranno la prossima settimana e riguardano alcune parti della struttura della fabbrica che, nel corso di questi anni, ha versato in stato di abbandono e degrado anche a causa delle manomissioni e degli atti vandalici che hanno comportato il trafugamento di elementi strutturali e delle parti in pietra che rivestono i prospetti.

Gli interventi, anche se non risolutivi, si rendono indispensabili per mettere in sicurezza l'edificio, bloccare ulteriori azioni vandaliche e anche dotare la struttura di un impianto di videosorveglianza collegato con le forze dell'ordine che contribuirà a tutelare il monumento unitamente alla vigilanza giornaliera da parte di ditte specializzate nel controllo del territorio.

Le opere da realizzare riguardano, in particolare, il rafforzamento di alcuni tratti di muratura pericolante, la risistemazione della recinzione del sito (inclusi gli ingressi al monumento) e dei possibili camminamenti pericolosi, con lo scopo di evitare ulteriori intrusioni e danneggiamenti alla struttura.

Tutte le opere necessarie a proteggere il manufatto da eventuali crolli e intrusioni dotandolo anche di un sistema di video sorveglianza.

Intanto la Soprintendenza di Siracusa, cui competono i lavori, ha avviato i contatti con Enel perché realizzi il collegamento della struttura alla rete elettrica che consenta una migliore illuminazione del fabbricato ed intende coinvolgere il Comune di Siracusa affinché si faccia parte attiva nella programmare

dei lavori di miglioramento della strada di accesso al sito concordando la prosecuzione dei lavori per garantire la sicurezza e la fruizione dell’area.

Festa di San Paolo in tono minore, a Solarino una nuova statua per il patrono

Festeggiamenti in tono minore a Solarino per il patrono San Paolo. Il covid ha stravolto le abitudini ed anche la devozione deve adattarsi. Niente festeggiamenti pubblici per evitare il rischio di assembramenti e contagi. Nella cittadina, peraltro i contagi sono tornati a salire e sono 25 gli attuali positivi.
“Non è possibile purtroppo creare assembramenti o festeggiamenti pubblici che testimonino la consueta devozione della cittadinanza al nostro santo Patrono. Questo pomeriggio, l’Amministrazione comunale avrà il piacere e l’onore di inaugurare la nuova statua, donata dai solarinesi degli Usa, che si ergerà al centro della nuova rotatoria sulla strada statale 124 verso Floridia”, spiega il sindaco Sebastiano Scorpo.
La cerimonia si svolgerà senza pubblico. Presenzieranno all’inaugurazione solo il primo cittadino e le autorità ecclesiastiche. Una veloce benedizione, in ossequio alle norme vigenti. Sui canali social del Comune di Solarino verrà pubblicato un video celebrativo per far si che, seppur a distanza, la popolazione possa “partecipare” al momento.

Codacons: "personale di supporto per la gestione covid, incarichi in ritardo a Siracusa"

La sezione siracusana del Codacons, l’associazione dei consumatori, lamenta un ritardo dell’Asp di Siracusa nel conferire incarichi al personale che ha risposto al bando per reclutare diverse figure di supporto all’emergenza sanitaria in atto. “Ci facciamo portavoce di quanti hanno presentato, da oltre 10 giorni, la propria candidatura su Siracusa per i diversi i profili cercati, ma attendono ancora l’incarico mentre ad esempio le Asp di Catania e Palermo hanno già provveduto”, dice l’avvocato Bruno Messina, presidente provinciale del Codacons.

“Sarebbe opportuno fare in fretta, poiché se a Siracusa sono circa 560 le persone positive al coronavirus e solo 133 i contatti sotto osservazione sanitaria, e in quarantena, forse il tracciamento non funziona come dovrebbe. Proprio a tal fine, è stato emesso l’avviso pubblico regionale volto ad arruolare collaboratori e assistenti amministrativi, nonché periti informatici, tecnici e altre figure adatte a supportare le USCA, i laboratori, l’attività di tracciamento con i tamponi molecolari, ecc. Inoltre, queste stesse figure dovrebbero coadiuvare la gestione informatizzata dei dati sulle piattaforme nazionali, regionali e aziendali e le attività correlate al piano regionale di vaccinazione. Quindi, si tratta di ingaggiare personale che aiuterebbe le Asp nel monitoraggio dell’epidemia, nel contact tracing e nel prevenire focolai”, aggiunge Messina in una nota.